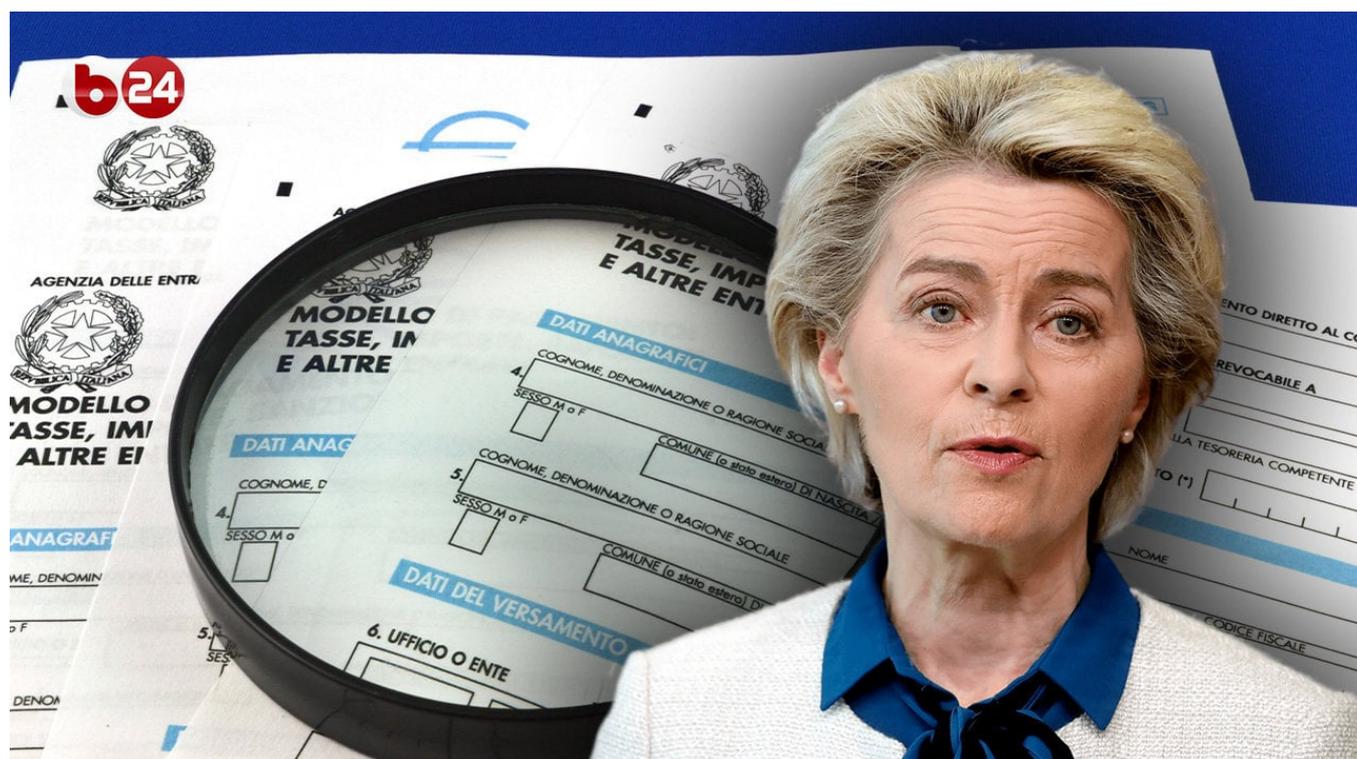


"MILIARDI PERSI IN EVASIONE": L'ALLARME FUFFA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

9 Dicembre 2023 minuti di lettura



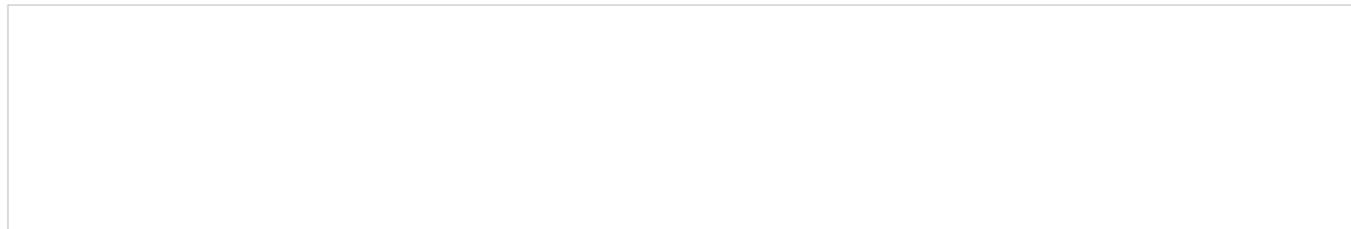
Sta facendo discutere un rapporto pubblicato dalla **Commissione europea** e che riguarda la presunta mancanza di entrate negli Stati europei per la **tassa IVA**.

Secondo i giornali l'Italia è al centro dell'evasione europea

I giornali mainstream italiani sono abbastanza concordi nell'indicare l'Italia come il Paese principale responsabile dell'evasione **IVA** in Europa, questa è almeno l'interpretazione data all'analisi fatta da Bruxelles.

"L'Italia è il primo paese in Europa per evasione dell'IVA. È responsabile di

quasi un terzo di tutta l'evasione europea ed è così da anni", questo il titolo de il Post. "L'Italia è prima per evasione dell'Iva", titola Open di Mentana. "Italia record europeo di evasione. L'avvertimento della Commissione", insiste il Manifesto.



Cosa dice però il rapporto della Commissione che viene così usato da pretesto dalla stampa italiana per improvvisare un processo di **autorazzismo**?

Nel 2020 tanti sconti sulle tasse

Intanto Bruxelles [fa riferimento](#) al cosiddetto **IVA gap** che secondo la loro stessa definizione è "una stima della differenza complessiva tra il gettito IVA previsto e l'importo effettivamente riscosso". In pratica questo presunto ammanco di entrate IVA è la semplice differenza tra quanto la **Commissione europea** prevede come incasso e quanto poi effettivamente viene riscosso dagli Stati. "Gli Stati membri dell'UE hanno perso circa 93 miliardi di euro di entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto (IVA) nel 2020", scrive il rapporto.

Secondo la Commissione di questi **93 miliardi**, circa 26 risulterebbero dal mancato incasso fatto dallo Stato italiano. C'è però qualcosa di decisamente anomalo in questo rapporto e nelle conclusioni che vengono tratte. Il 2020 è infatti noto come l'anno delle più pesanti restrizioni a seguito della diffusione del Covid.

Una serie di misure che sono state spesso accompagnate da una progressiva **defiscalizzazione** dell'economia: in pratica gli Stati hanno introdotto diversi sconti sulle tasse per i cittadini altrimenti l'economia

sarebbe collassata. Un fattore che viene riconosciuto dagli stessi tecnici della Commissione: "Questo aumento degli inadempimenti IVA può essere spiegato in una certa misura dall'effetto delle misure di sostegno del governo introdotte in risposta alla pandemia di COVID-19, che erano subordinate al pagamento delle tasse". Non finisce qui.

C'è molta meno evasione rispetto a prima!

Perché secondo lo stesso rapporto della Commissione l'IVA gap è comunque diminuita rispetto al 2019 e di molto. "Il calo è di circa 31 miliardi di euro rispetto ai dati del 2019".

Ricapitoliamo: nel 2020 gli Stati europei hanno introdotto degli sconti sulle tasse che hanno contribuito a generare la differenza tra entrate attese ed entrate effettive. Nonostante quest'evento, gli Stati europei hanno incassato in tasse IVA 31 miliardi in più rispetto al 2019! Non c'è quindi nessun aumento dell'evasione, nemmeno in Italia, anzi.

Perché i giornali italiani hanno deciso allora di accanirsi per l'ennesima volta contro l'Italia, sulla base di nulla? Il giochino è semplice ed è abbastanza intuibile dall'accostamento, senza ragione, tra la presunta evasione IVA e la questione contanti e **POS**.

L'attuale Governo italiano si trova infatti al centro di un fuoco incrociato di attacchi per la decisione di invertire la tendenza sul denaro digitale, difendendo il presidio del contante. I giornali italiani stanno quindi strumentalizzando un rapporto della Commissione nel tentativo di dimostrare un inesistente aumento dell'evasione in Italia.